

# Pioggia di fondi europei su tutta la provincia

*Approvati progetti per quasi centotrenta milioni di euro*

*Tra i Pisl  
selezionati  
il potenziamento  
della ferrovia  
Cosenza- Rogliano*

*La somma  
più consistente  
sarà destinata  
al turismo  
montano*

Lo Stato sarà anche avaro in tempi di spending review e tagli agli enti locali, ma la tanto vituperata Unione europea, al contrario, continua a distribuire denaro nelle regioni più arretrate.

Nel caso della Calabria sono oltre 400 i milioni che Bruxelles distribuirà sul territorio finanziando i Pisl (Progetti integrati di sviluppo locale). La ripartizione dei soldi è stata calcolata dalla Regione secondo i seguenti criteri: una quota fissa, di poco inferiore ai 17,5 milioni, è andata a ciascuna delle cinque province; il resto, quasi 350 milioni di euro, è stato distribuito basandosi sulla popolazione residente, al netto di quella delle aree urbane.

E così a far la parte del leone al momento della raccolta dei fondi è stata Cosenza con la sua provincia, la più grande e popolosa di tutta la Calabria. Saranno quasi 130 (a fronte di una richiesta complessiva di quasi 415) i milioni di euro che i Comuni del territorio bruco avranno a disposizione per investire nello sviluppo.

I Pisl, infatti, mirano proprio a questo e sono suddivisi in sottocategorie progettuali di diverso genere: prevedono finanziamenti per la mobilità sostenibile, il miglio-

ramento della qualità della vita dei cittadini, il potenziamento dei sistemi turistici o di quelli produttivi, la valorizzazione dei borghi antichi e delle loro eccellenze. Ma i Pisl hanno anche un'altra caratteristica particolare: per poter ottenere il denaro dalla Ue è necessario che diversi Comuni aderiscano a un singolo macroprogetto che riguardi ognuno dei loro territori. Bisogna "fare rete", insomma, per usare un'espressione entrata a far parte del linguaggio di molti politici.

I due finanziamenti di maggiore entità serviranno per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel Savuto e del turismo sull'altopiano della Sila. Il primo progetto - a cui la Regione ha "girato" poco più di 11,5 milioni di fondi europei - vede come Comune capofila Rogliano, affiancato da altri 21 municipi, dall'Unione dei Casali, da quella "Terre del Savuto" e dalla Comunità montana del Savuto. Servirà a elettrificare la linea ferroviaria Cosenza-Rogliano, ad adeguare il tracciato e realizzare alcune aree di interscambio nel territorio del comune capofila e in quelli di Mangone (Piano Lago) e Pedace.

La somma più consistente tra tutte quelle che l'assessore ai Fondi comunitari [Giacomo Mancini](#) ha destinato alle amministrazioni del Cosentino finirà invece sulle montagne, grazie al progetto "Lo-

rica hamata in Sila amena". Quasi venti milioni e mezzo di euro, di cui beneficeranno le amministrazioni comunali di Aprigliano, Parenti, Pedace, Pietrafitta, San Giovanni in Fiore (ente capofila), Serra Pedace, Spezzano Piccolo, Spezzano della Sila e Trenta.

Il Pisl in questione, si legge sul portale web di uno dei comuni interessati, Spezzano della Sila, «punta a valorizzare la vocazione turistica propria dell'aggregazione territoriale attraverso il potenziamento delle strutture sciistiche e la creazione di nuovi impianti meccanici di risalita, assegnando priorità alla realizzazione dell'impianto di cabinovia di Loriga, puntando al rafforzamento e alla qualificazione dell'offerta ricettiva nel rispetto dell'ambiente, attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche ed organizzative orientate alla sostenibilità, promuovendo forme di utilizzazione ottimale delle strutture ricettive esistenti, stimolando la destagionalizzazione del "consumo" turistico del territorio, sostenendo la gestione imprenditoriale e la cultura dell'ospitalità e dell'accoglienza». I finanziamenti quindi, stavolta ci sono. Si spera che vengano utilizzati bene. (c.g.)

